

mercoledì, febbraio 02, 2011

ERBE DIMENTICATE NELLA STORICA CORNICE DI SANTA MARIA NOVELLA DI FIRENZE

LA STORICA FARMACIA DI SANTA MARIA NOVELLA DI FIRENZE OSPITA LA PRESENTAZIONE DE "IL CONVIVIO DELLE ERBE DIMENTICATE". APPUNTAMENTO IL PROSSIMO 17 FEBBRAIO 2011.

Il mirabile Convivio delle erbe dimenticate ha origine dal Concilio di Firenze, che, nel 1439, arrivò vicino ad unificare, in nome della comune religione, Roma e Costantinopoli. La serie dei ventuno racconti ha inizio su una collina che domina la città dei gigli, presso Fonte Santa, che molti studiosi definirono più tardi "il mare in montagna". Grazie ad un particolare clima, di fatto questa area, oggi parco, è un vero e proprio scoglio che, a novanta chilometri dal Tirreno, non avendo barriere intermedie, riceve dal mare aria salubre e balsamica.

Parte da qui, entro un'ambientazione sicuramente suggestiva, che presenta il volto di una Firenze diversa, il libro di Franco Banchi, giornalista e scrittore toscano, dal titolo "Il Convivio delle erbe dimenticate", edito da Area Bianca, 2010 (euro 12).

Per celebrare la fine del Concilio, alcuni tra gli illustri ospiti provenienti da tutte le latitudini , prima di disperdersi, presero l'impegno di continuare nel tempo la memoria e lo spirito di questo speciale convivio di pace ed unità. Diedero così vita alla Compagnia di Fonte Santa, le cui tracce, nel corso del divenire del tempo e negli spostamenti geografici, continuano ciclicamente a riemergere attraverso le apparizioni del Gran Libro. A questo itinerante scrigno della memoria sono affidate le migliori ricette simboliche della compagnia, tutte legate alle terre ed ai cieli delle erbe aromatiche e descritte a conclusione dei racconti nelle sezioni: ouverture, in primis, portate al centro, dolci variazioni e segreti di coda.

Il ciclo dei racconti, attraverso un vero e proprio tour europeo, inizia e finisce intorno al giardino delle erbe dimenticate, esattamente a Fonte Santa. Sono trascorsi più di cinque secoli, ma, attraverso le strade del mondo, passando per momenti felici, amori, lotte e guerre la Compagnia non si è mai sciolta. L'impegno è rimasto lo stesso, come indica simbolicamente la suggestiva maiolica robbiana presente nella Chiesa di Santa Maria Novella che ispira da sempre i fratelli della Compagnia: condurre la barca che ci aspetta e dondola nella luce ove il cielo s'inarca e tocca il mare.

I. P.